

Messaggio

numero

8189

data

21 settembre 2022

competenza

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 3 maggio 2022 presentata da Matteo Pronzini e cofirmatari “Chiusura della stazione FFS di Biasca: il Consiglio di Stato deve rimediare alla sua colpevole negligenza”

Signora Presidente,
signore e signori deputati,

con la mozione in oggetto si chiede al Consiglio di Stato di attivarsi per trattare con le FFS una soluzione che garantisca la continuazione dei servizi di biglietteria presso la stazione di Biasca 7 giorni su 7 o con una continuazione della presenza autonoma delle FFS o con delle sinergie con le strutture presenti nella stazione.

Contrariamente a quanto accade per la Posta, per il trasporto pubblico non esistono né un mandato di servizio universale né delle prescrizioni legislative riguardo al numero e alla distribuzione territoriale dei punti vendita serviti. La determinazione concreta dell'offerta di punti vendita e della gamma di titoli di viaggio rientra tra i compiti operativi delle FFS.

Sulla base delle informazioni raccolte presso l'azienda prendiamo posizione come segue.

Nel determinare l'offerta di punti vendita le FFS non hanno criteri rigidi e fissi, bensì valutano la situazione di volta in volta in base al contesto e alle condizioni locali. La trasformazione delle stazioni da servite a self-service è dovuta principalmente a un cambiamento di abitudini della clientela e alla conseguente riduzione della domanda di sportelli sul posto. Nella valutazione le FFS considerano tuttavia anche, ad esempio, la distanza dalla successiva stazione servita, l'attuale grado d'utilizzo dei canali di acquisto self-service, i possibili ricavi accessori e la situazione dei posti di lavoro per i propri collaboratori.

Le mutate esigenze della clientela a livello nazionale e cantonale fanno sì che oggi giorno solo il 5% delle vendite di titoli di trasporto avvenga presso gli sportelli. Contrariamente alle attese delle FFS al momento dell'inaugurazione della biglietteria nel 2019, la clientela a Biasca è in continua diminuzione e si attesta mediamente a 8 persone al giorno. Questi clienti richiedono prevalentemente titoli di trasporto giornalieri che possono essere acquistati ai distributori automatici e non una consulenza specializzata, come l'organizzazione di viaggi internazionali o di gruppo.

Rispetto alla ricerca di una soluzione di continuazione dei servizi di biglietteria con delle sinergie con strutture presenti nella stazione, le FFS segnalano che con lo spostamento delle vendite verso i canali self-service la quota delle vendite presso i punti vendita di terzi

Messaggio n. 8189 del 21 settembre 2022

esistenti è scesa al di sotto dello 0.4%. I clienti richiedono sempre più consulenze su offerte e servizi complessi che i punti vendita di terzi non sono in grado di fornire. Pertanto le FFS hanno deciso a partire dal 2019 di non ricercare più questo tipo di collaborazioni.

A fronte di questa situazione e del fatto che nella regione è a disposizione il punto vendita del trasporto pubblico presso l'ufficio postale di Biasca in collaborazione con l'impresa AutoPostale SA, lo scrivente Consiglio prende atto della decisione di FFS di convertire il centro viaggiatori di Biasca in una postazione con servizio con distributori automatici e non ritiene di dover trattare questa scelta aziendale.

L'impegno del Consiglio di Stato è rivolto primariamente all'evoluzione dell'offerta di trasporto e all'interconnessione tra le diverse forme di mobilità.

Alla luce di quanto precede lo scrivente Consiglio propone al Parlamento di respingere la mozione presentata.

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Claudio Zali

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri